CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

in preparazione alla
Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani 2023

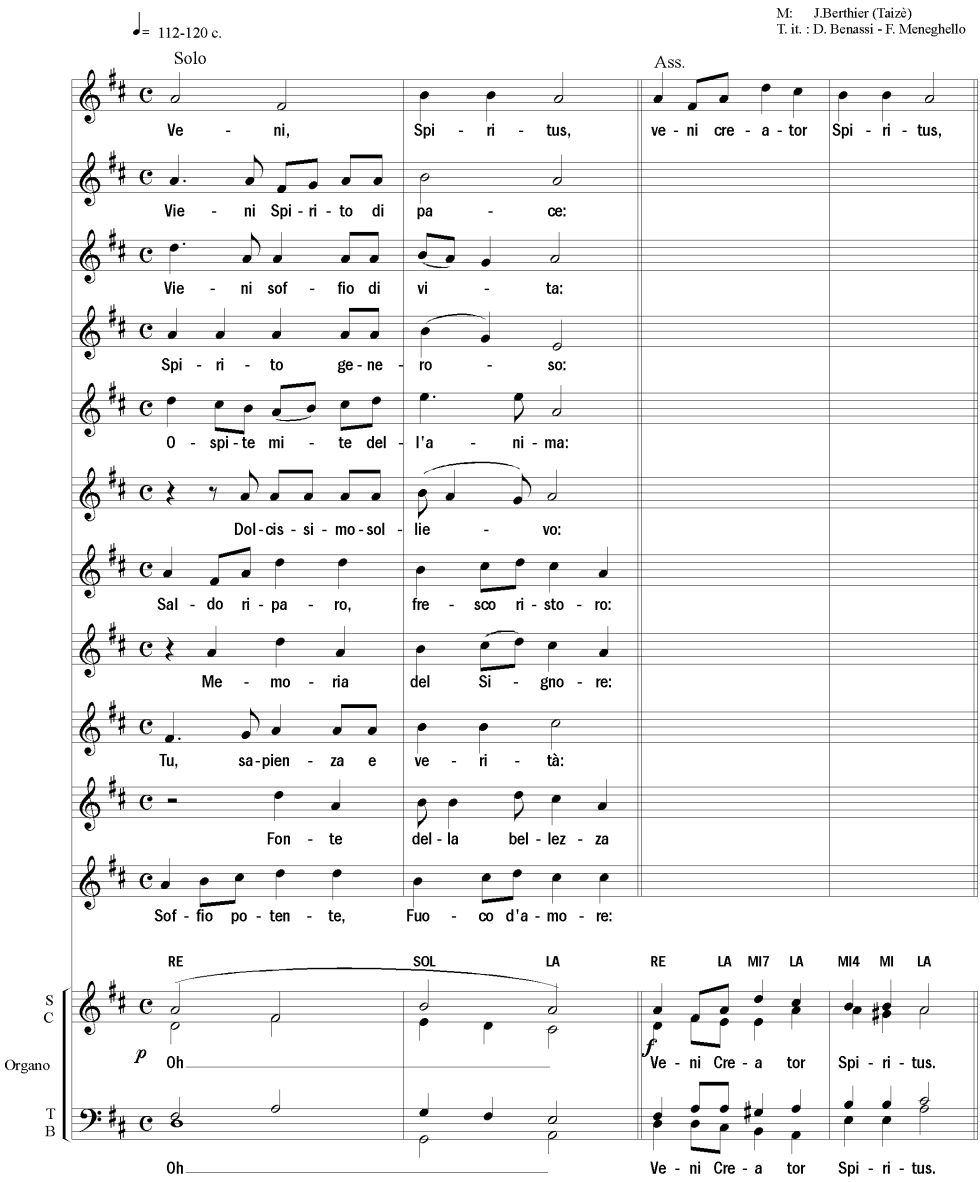
Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia *(Is 1,17)*

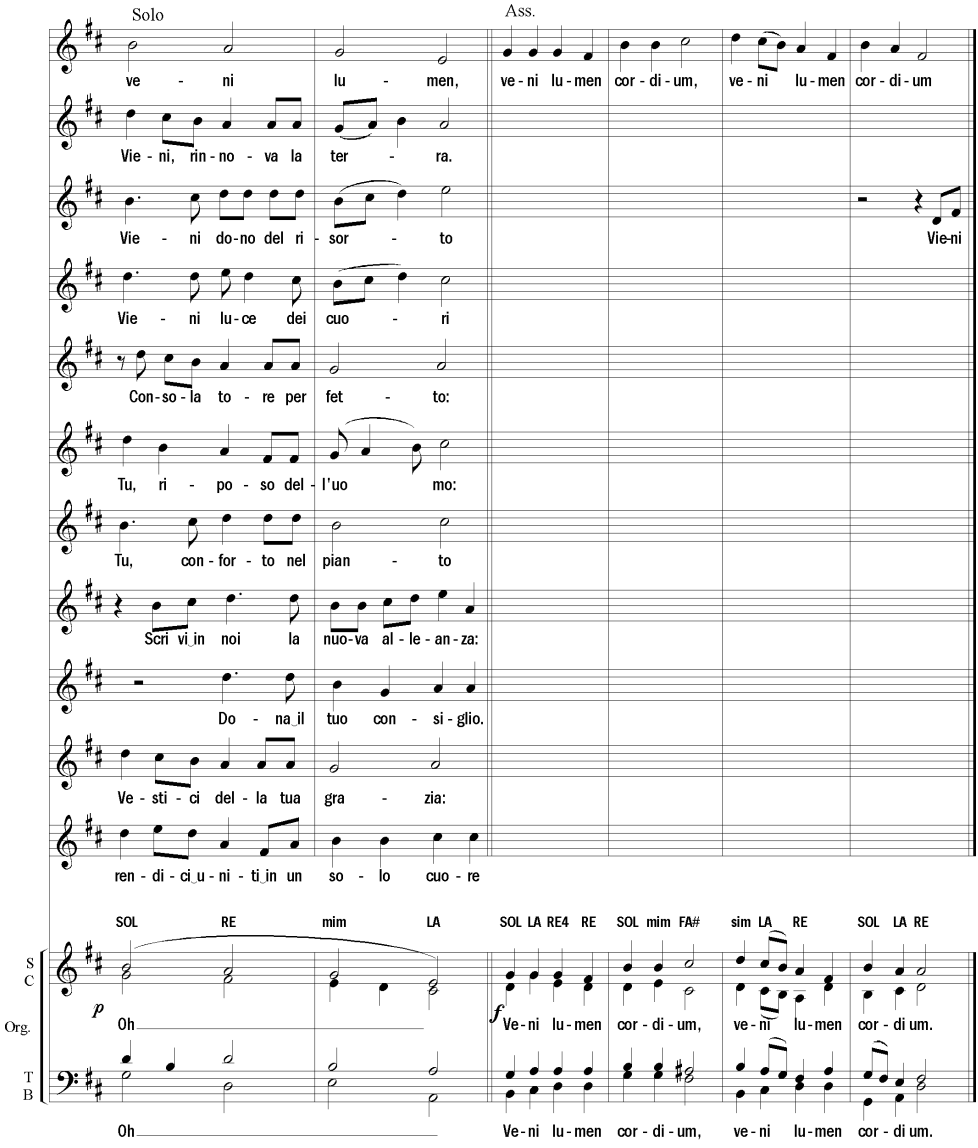
Presiede S.Ecc. Mons. Fabio Dal Cin
insieme ai Reverendi e ai Pastori delle
Chiese e Comunità Cristiane presenti sul territorio regionale

Martedì 17 Gennaio 2023 - ore 21
Santuario Santa Casa di Loreto

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

VENI LUMEN CORDIUM




Solo
Ass.
ve - ni lu - men,
ve - ni lu - men cor - di - um, ve - ni lu - men cor - di - um
Vie - ni, rin - no - va la ter - ra.
Vie - ni do - no del ri - sor - to
Vie-ni
Vie - ni lu - ce dei cuo - ri
Con - so - la to - re per fet - to:
Tu, ri - po - so del - l'uo mo:
Tu, con - for - to nel pian - to
Scri vi in noi la nuo - va al - le - an - za:
Do - na il tuo con - si - glio.
Ve - sti - ci del - la tua gra - zia:
ren - di - ci u - ni - ti in un so - lo cuo - re
SOL RE mim LA
SOL LA RE4 RE SOL mim FA# sim LA RE SOL LA RE
S
C
Org.
T
B
p
Oh
f
Ve - ni lu - men cor - di - um, ve - ni lu - men cor - di um.
Oh
Ve - ni lu - men cor - di - um, ve - ni lu - men cor - di um.

C.: Sorelle e fratelli, siamo qui riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T: **Amen**

G.: Nell'acqua del battesimo, siamo diventati membra del Corpo di Cristo, eppure, con i nostri peccati, ci siamo reciprocamente inflitti sofferenza e ferite.
Non siamo riusciti a fare il bene.
Non abbiamo perseguito la giustizia di fronte a pesantissime oppressioni, né abbiamo ascoltato il comandamento di Dio di prenderci cura della vedova e dell'orfano (cfr *Is 1, 17*).
Mentre siamo qui riuniti, riflettiamo sulle nostre azioni e sulle nostre omissioni; impariamo a fare il bene e a cercare la giustizia.
Abbiamo bisogno della grazia di Dio per superare le nostre divisioni e sradicare i sistemi e le strutture che hanno contribuito a separare le nostre comunità.
Ci riuniamo in preghiera per rafforzare l'unità che condividiamo in quanto cristiani per "aprire i nostri cuori, affinché possiamo riconoscere con coraggio la ricchezza dell'inclusione e i tesori della diversità tra di noi.
Preghiamo con fede."

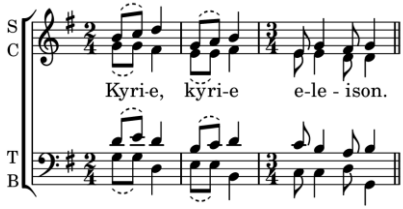
*** * ***

I. CONFESSIONE DI PECCATO E RICHIESTA DI PERDONO

C.: Confessiamo i nostri peccati con le parole del profeta Isaia.

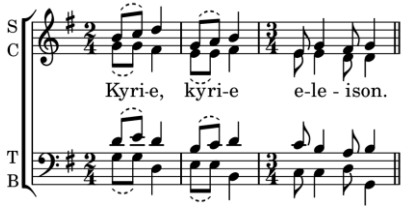
L1: "Quando venite a rendermi culto chi vi ha chiesto tutte queste cose e la confusione che fate nel mio santuario? Le vostre offerte sono inutili. L'incenso che bruciate mi dà nausea" (Is 1, 12-13a).

T.: **Perdonaci, o Signore, per tutte le volte in cui ci incamminiamo per pregare senza aver fatto un cammino di umiltà davanti a te.**



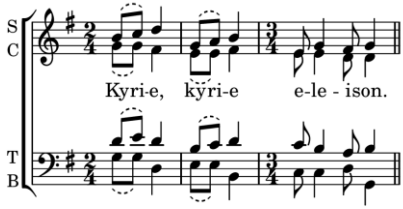
L2: "Non posso sopportare le feste della nuova luna, le assemblee e il giorno di sabato, perché sono accompagnati dai vostri peccati. Mi ripugnano le vostre feste della luna nuova e le vostre celebrazioni: per me sono un peso e non riesco più a sopportarle" *(Is 1, 13b-14).*

T.: **Chiediamo perdono per la complicità delle chiese nella piaga del colonialismo patito in ogni parte del mondo.**



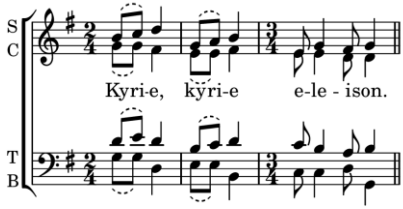
L2: "Quando alzate le mani per la preghiera, io guardo altrove. Anche se fate preghiere che durano a lungo io non le ascolto, perché le vostre mani sono piene di sangue" (Is 1, 15).

T.: **Chiediamo perdono per i nostri peccati di ingiustizia e di oppressione che soffocano l'armonica diversità della tua creazione.**



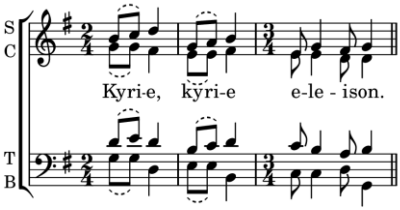
L1: "Lavatevi, purificatevi, basta con i vostri crimini. È ora di smetterla di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, aiutate gli oppressi, proteggete gli orfani e difendete le vedove" (Is 1, 16-17).

T.: **Poiché siamo stati purificati nelle acque del battesimo, donaci nuovamente il tuo perdono e riconciliaci tra noi e con la creazione.**



L2: "Ma sia ben chiaro – dice il Signore – anche se per i vostri peccati siete rossi come il fuoco, vi farò diventare bianchi come la neve e puri come la lana" (Is 1, 18).

C.: O Signore, nella tua misericordia, liberaci dai peccati così che possiamo operare con giustizia, amare il bene e vivere umilmente davanti a te o Dio.



C.: Dio Onnipotente ascolta le nostre preghiere, abbi misericordia di noi e perdona i nostri peccati.
T.: **Rendiamo grazie a Dio.**

C.: **Preghiamo**.
Dio di tutti, ti rendiamo grazie, con tutto il nostro cuore e la nostra anima di questo momento in cui possiamo chiederti perdono e confessare i nostri peccati di ingiustizia e di divisione.
Insieme ci presentiamo a te, come famiglia santa, unita nella bellezza della diversità della tua creazione: alcuni di noi sono discendenti di popoli indigeni, altri sono discendenti di schiavi, altri ancora di schiavisti; alcuni di noi sono migranti, altri rifugiati, ma tutti noi siamo membra dell'unico Corpo di Cristo.
Ti lodiamo perché, nelle acque vive del battesimo, i nostri peccati, "rossi come il fuoco" (Is 1, 18), sono stati cancellati, noi siamo stati guariti, e siamo entrati a far parte della comunità d'amore, la famiglia di Dio.
Ti offriamo il nostro grazie e la nostra lode, o Dio nostro Creatore.
Procedendo insieme, ci apriamo col cuore e lo sguardo alla comprensione e alla crescita nella saggezza sacra, condivisa e trasmessa dai popoli.
Aiutaci ad abbracciare l'unità gli uni con gli altri e ricordaci che siamo un'unica famiglia riunita dal tuo Santo Spirito, insieme a tutta la tua creazione.
T.: **Amen.**

II. PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DEL SIGNORE

Prima Lettura

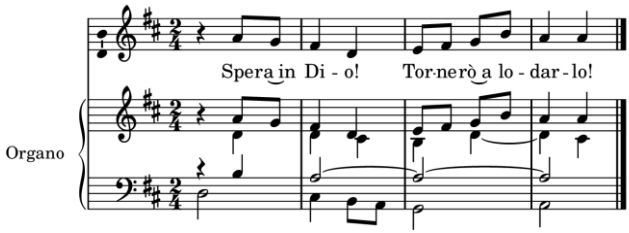
Lettera di San **Paolo apostolo agli Efesini** 2, 13-22

Ora invece, uniti a Cristo Gesù per mezzo della sua morte, voi, che eravate lontani, siete diventati vicini. Infatti Cristo è la nostra pace: egli ha fatto diventare un unico popolo i pagani e gli Ebrei; egli ha demolito quel muro che li separava e li rendeva nemici. Infatti, sacrificando se stesso, ha abolito la Legge giudaica con tutti i regolamenti e le proibizioni. Così, ha creato un popolo nuovo, e ha portato la pace tra loro; per mezzo della sua morte in croce li ha uniti in un solo corpo, e li ha messi in pace con Dio.
Sulla croce, sacrificando se stesso, egli ha distrutto ciò che li separava. Egli è venuto ad annunziare il messaggio di pace: pace a voi che eravate lontani e pace a quelli che erano vicini. Per mezzo di Gesù Cristo noi tutti, Ebrei e pagani, possiamo presentarci a Dio Padre, uniti dallo stesso Spirito Santo.
Di conseguenza, ora voi non siete più stranieri, né ospiti. Anche voi, insieme con gli altri, appartenete al popolo e alla famiglia di Dio. Siete parte di quell'edificio che ha come fondamento gli apostoli e i profeti, e come pietra principale lo stesso Gesù Cristo. È lui che dà solidità a tutta la costruzione, e la fa crescere fino a diventare un Tempio santo per il Signore. Uniti a lui, anche voi siete costruiti insieme con gli altri, per essere la casa dove abita Dio per mezzo dello Spirito Santo.

Salmo 42 (41) *(solista/assemblea)*

L1: Come la cerva assetata
cerca un corso d'acqua,
anch'io vado in cerca di te, di te mio Dio.
Di te ho sete, o Dio, Dio vivente:
quando potrò venire
e stare alla tua presenza?

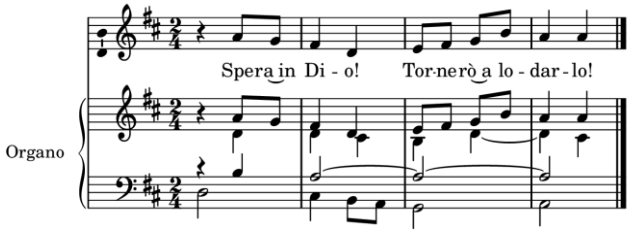
Coro: *Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!*



T.: **Le lacrime sono il mio pane, di giorno e di notte,**
mentre tutti continuano a dirmi: 'Dov'è il tuo Dio?'.

L1: Torna il ricordo
e mi sento venir meno:
camminavo verso il tempio, la casa di Dio,
tra i canti di una folla esultante e festosa.

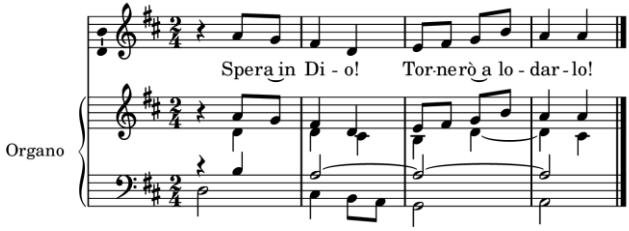
Coro: *Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!*



T.: **Perché sei così triste,**
così abbattuta, anima mia?

L1: Spera in Dio! Tornerò a lodarlo,
lui, mia salvezza e mio Dio.
Sono abbattuto, ma anche da lontano mi ricordo di te […].

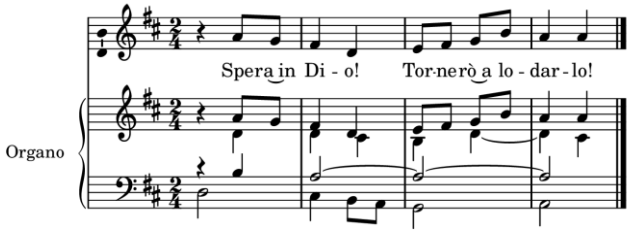
<u>Coro:</u> *Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!*



T.: **Di giorno, mandi il Signore**
la sua misericordia; di notte, canto la mia lode
al Dio che mi dà vita.

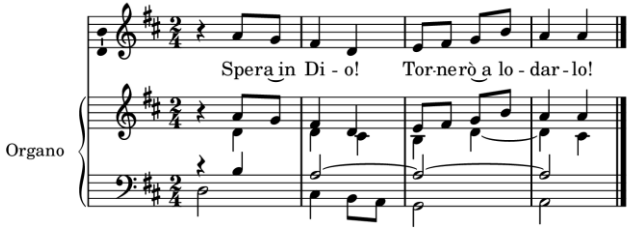
L1: Dirò al Signore: Mia roccia,
perché mi hai dimenticato? perché cammino così triste,
oppresso dal nemico?

<u>Coro:</u> *Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!*

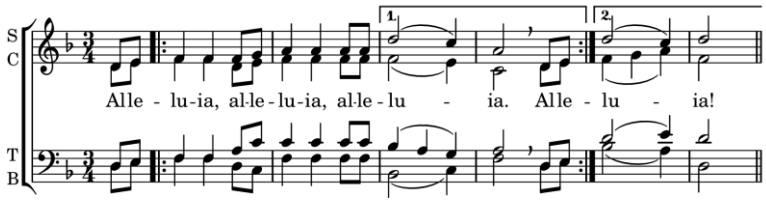


T.: **Ho le ossa a pezzi, mi coprono di insulti,**
continuano a dirmi: 'Dov'è il tuo Dio?'.

L1: Perché sei così triste, così abbattuta, anima mia?
<u>Coro:</u> *Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!*



Acclamazione



Seconda Lettura

Vangelo secondo **Matteo** 25, 31-40

Quando il Figlio dell'uomo verrà nel suo splendore, insieme con gli angeli, si siederà sul suo trono glorioso. Tutti i popoli della terra saranno riuniti di fronte a lui ed egli li separerà in due gruppi, come fa il pastore quando separa le pecore dalle capre: metterà i giusti da una parte e i malvagi dall'altra.
Allora il re dirà ai giusti: 'Venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Perché, io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e mi avete dato i vestiti; ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a trovarmi'. E i giusti diranno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa, o nudo e ti abbiamo dato i vestiti? Quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a trovarti?". Il re risponderà: 'In verità, vi dico: tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!'.

Omelia/Sermone

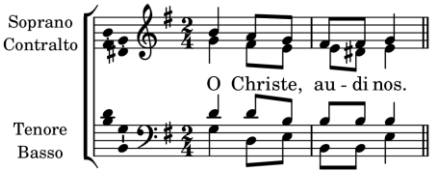
T.: **Io credo in Dio, Padre Onnipotente,**
Creatore del Cielo e della Terra;
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo,
siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa Universale,
la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen

*** * ***

III. PREGHIERE DI INTERCESSIONE E PADRE NOSTRO

Ogni chiesa legge una preghiera al termine della quale tutti cantano:

O Christe, audi nos



C.: Ma, soprattutto, il nostro cuore si eleva a te proclamando: “Abbà, Padre” e per questo diciamo insieme:

Padre Nostro *(Mt 6,9-13 – versione ABU)*

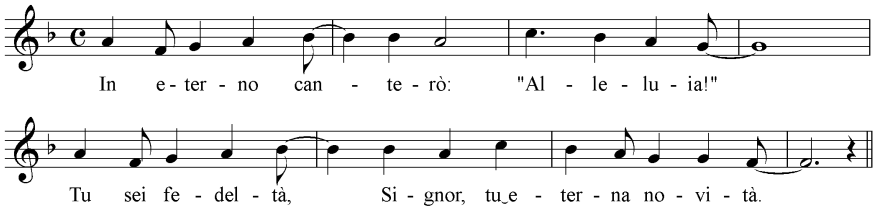
T: **Padre nostro che sei nei cieli,**
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà
anche in terra come è fatta in cielo.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
rimettici i nostri debiti
come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;
e non ci esporre alla tentazione,
ma liberaci dal maligno.
Perché a te appartengono il regno,
la potenza e la gloria in eterno,
Amen.

*** * ***

IV. BENEDIZIONE E CONGEDO

C.: Dio eterno, guarda il volto di questi tuoi fedeli riuniti in una santa comunità e inviali ovunque tu voglia. Incoraggiali con il tuo Spirito Santo a continuare a raccontare le loro storie, e, con il loro operato, a fare il bene e a cercare la giustizia per amore della tua creazione. Sostienili affinché siano una cosa sola, perché il mondo creda che Tu hai mandato il tuo unico Figlio Gesù per donare al mondo la vita.

Canto di congedo: IL DONO SEMPRE NUOVO DEL SIGNORE PER NOI



In eterno canterò: “Alleluia!”
Tu sei fedeltà, Signor, tu eterna novità.

Sei Parola amica, sei perdono, sei lealtà,
tu misericordia, tu giustizia, libertà:
dona al cuore che ti cerca la tua novità...
Voce nuova, per credere all’amore...

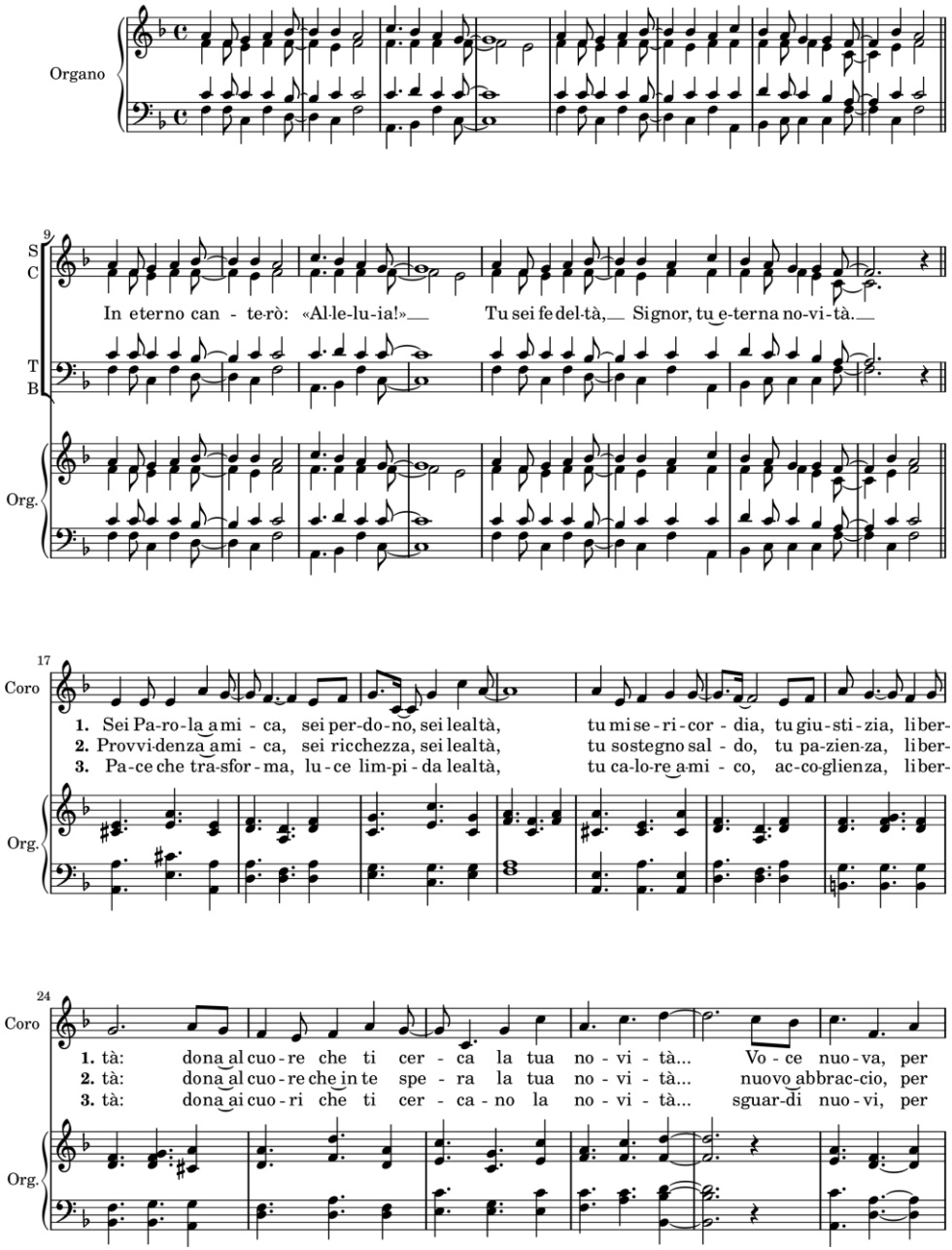
Provvidenza amica, sei ricchezza, sei lealtà,
tu sostegno saldo, tu pazienza, libertà:
dona al cuore che in te spera la tua novità...
nuovo abbraccio, per credere all’amore...

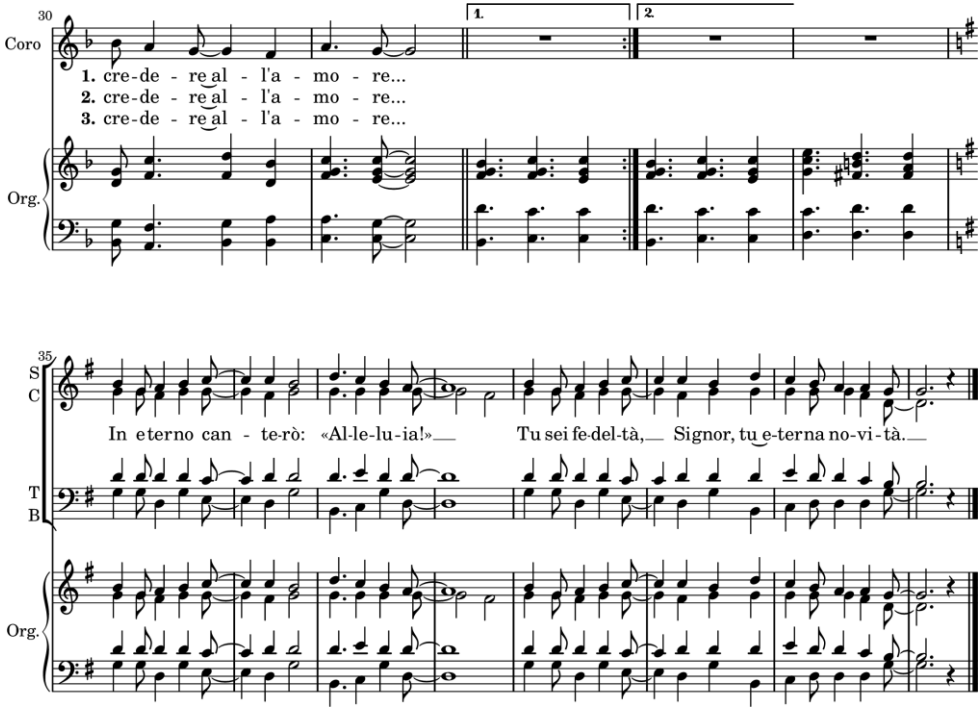
Pace che trasforma, luce limpida lealtà,
tu calore amico, accoglienza, libertà:
dona ai cuori che ti cercano la novità...
sguardi nuovi, per credere all’amore...

Il dono sempre nuovo del suo amore per noi

testo e musica: Paolo Iotti

partitura organistica: Carlo Paniccià




30
Coro
Org.
1.
2.
1. cre-de - re al - l'a - mo - re...
2. cre-de - re al - l'a - mo - re...
3. cre-de - re al - l'a - mo - re...
35
S
C
T
B
Org.
In e-terno can - te-rò: «Al-le-lu-ia!» Tu sei fe-del-tà, Signor, tu e-terna no-vi-tà.